

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

IERI MATTINA DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 12.30

Una compatta astensione dal lavoro all'A.T.A.C. per l'indennità speciale

Solamente un centinaio di vetture crumire in circolazione in tutta la Capitale

Sciopero al 70 per cento al Poligrafico dello Stato



Operai e fattorini dell'ATAAC di Roma picchettano il deposito Trionfale durante lo sciopero

I due scioperi che si sono svolti ieri nella nostra città, quello di 24 ore dei dipendenti dell'ATAAC e quello di 24 ore negli stabilimenti del Poligrafico dello Stato, sono pienamente riusciti.

La prima manifestazione di protesta del personale dell'ATAAC contro l'ingiustificata discriminazione effettuata dall'azienda, e per ottenere l'estensione dell'indennità speciale, fu convocata agli impianti di tutti i dipendenti che lavorano in 10.30, quando la quasi totalità delle vetture è rientrata nei depositi e nelle rimesse. L'Azienda, per poter mettere in circolazione un centinaio di vetture, è ricorsa ai vecchi sistemi di coercizione e di ricatto: su di esse, difatti, sono stati impiegati controllori, personale retrocesso o sottoposto al Consiglio di disciplina, e altri dipendenti che frequentano la scuola e non sono stati ancora assunti dall'azienda.

Dalle ore 10.30 alle ore 12.30, comunque, i mezzi dell'ATAAC sono stati assenti da tutto il territorio. Le 100 vetture racionate come abbiamo detto, nonché un'altra cinquantina di vetture messe a disposizione dalla S.A.T. non hanno potuto essere utilizzate per soddisfare le necessità del pubblico.

Altre una volta l'ATAAC ha fatto pagare ai cittadini l'atteggiamento di intransigenza assunto nei confronti dei lavoratori e che, a quanto pare, è decisa a mantenere ed ispirare proseguendo sul terreno della provocazione e dei tentativi di divisione dei lavoratori. Con l'attuale situazione dell'Azienda costringe il personale ad intensificare la lotta intrapresa e si assume in pieno una pesante responsabilità per aver inevitabilmente andrà incontro la popolazione. Le organizzazioni dei lavoratori, difatti hanno deciso di incontrarsi al più presto per concordare gli sviluppi dell'agitazione.

Nel due stabilimenti del Poligrafico dello Stato la partecipazione allo sciopero di 24 ore è stata del 70 per cento. I lavori di riparazione e produzione dell'edizionale sciopero proclamato dalla CGIL e dall'UIL, ha raggiunto il 100 per cento, inferiore è stata la partecipazione dei lavoratori addetti ai reparti amministrativi. Lo sciopero di 24 ore, come è noto, era stato proclamato per protestare contro l'arbitrario provvedimento adottato dal commissario straordinario dell'Istituto, il quale...

Il compagno NANNUZZI, che presiede l'assemblea, ha quindi aperto la discussione, dando la parola successivamente al compagno MARX VOLPI, GOLZI di Portonaccio, COLAJACONO di Torpignattara, PICHETTI segretario provinciale della FGCI, PIROZZI di Ludovici, MOLTONI di Villa Gordiani.

Poco dopo le 21 l'assemblea si è sciolta, riprendendo questa sera, nella stessa sede, alle ore 18 precise. È annunciato, per questa seduta conclusiva, un intervento del compagno PIETRO INGRAO, della segreteria nazionale del PCI.

Domani si riunisce il Comitato federale

Il Comitato Federale e la Commissione Provinciale di Controllo sono convocati per domani, mercoledì 19 marzo, alle ore 18, in via del Governo Vecchio, per discutere il seguente ordine del giorno: «Elezioni politiche».

Il compagno NANNUZZI, che presiede l'assemblea, ha quindi aperto la discussione, dando la parola successivamente al compagno MARX VOLPI, GOLZI di Portonaccio, COLAJACONO di Torpignattara, PICHETTI segretario provinciale della FGCI, PIROZZI di Ludovici, MOLTONI di Villa Gordiani.

Poco dopo le 21 l'assemblea si è sciolta, riprendendo questa sera, nella stessa sede, alle ore 18 precise. È annunciato, per questa seduta conclusiva, un intervento del compagno PIETRO INGRAO, della segreteria nazionale del PCI.

Domani si riunisce il Comitato federale

Il Comitato Federale e la Commissione Provinciale di Controllo sono convocati per domani, mercoledì 19 marzo, alle ore 18, in via del Governo Vecchio, per discutere il seguente ordine del giorno: «Elezioni politiche».

Il compagno NANNUZZI, che presiede l'assemblea, ha quindi aperto la discussione, dando la parola successivamente al compagno MARX VOLPI, GOLZI di Portonaccio, COLAJACONO di Torpignattara, PICHETTI segretario provinciale della FGCI, PIROZZI di Ludovici, MOLTONI di Villa Gordiani.

Poco dopo le 21 l'assemblea si è sciolta, riprendendo questa sera, nella stessa sede, alle ore 18 precise. È annunciato, per questa seduta conclusiva, un intervento del compagno PIETRO INGRAO, della segreteria nazionale del PCI.

Domani si riunisce il Comitato federale

Il Comitato Federale e la Commissione Provinciale di Controllo sono convocati per domani, mercoledì 19 marzo, alle ore 18, in via del Governo Vecchio, per discutere il seguente ordine del giorno: «Elezioni politiche».

Il compagno NANNUZZI, che presiede l'assemblea, ha quindi aperto la discussione, dando la parola successivamente al compagno MARX VOLPI, GOLZI di Portonaccio, COLAJACONO di Torpignattara, PICHETTI segretario provinciale della FGCI, PIROZZI di Ludovici, MOLTONI di Villa Gordiani.

Continua questa sera l'assemblea cittadina dei dirigenti comunisti

E' annunciato un intervento del compagno Ingrao

Si è aperta ieri sera alle 18, nel salone del Comitato centrale in via Botteghe Oscure, l'assemblea cittadina dei dirigenti comunisti, convocata per discutere sui temi della propaganda elettorale. La notizia dello scioglimento delle Camere, accentuando l'atmosfera da vigilia di una grande battaglia politica, aveva contribuito ad acuire anche l'attesa e l'interesse per questa riunione, alla quale sono intervenuti centinaia di dirigenti di base, di attivisti, di propagandisti, molti dei quali hanno dovuto stiparsi in piedi lungo le pareti della sala, ad ascoltare il discorso antistante.

La preparazione del Partito alle elezioni, del resto, non è certo ai primi passi; e lo dimostrano, tra l'altro, le cifre dei versamenti alla sottoscrizione elettorale, che pubblicheremo domani. La relazione introduttiva sulla propaganda elettorale è stata tenuta dal compagno LEO CANULLO, della segreteria della Federazione romana.

Oggi alle ore 18 Consiglio comunale

Oggi alle ore 18, il Consiglio comunale si riunirà nella ordinaria seduta bisettimanale.

Saranno esaminate, tra le altre, interrogazioni ed interpellanze dei consiglieri. Del R. Nitti, Franchelloni, Soli, Mammucari, Gunti, Ciana, Fabbrì, Micheli e Cini.

Proseguirà, quindi, la discussione sulle dichiarazioni del Sindaco sul progetto di bilancio per l'esercizio 1958. Per tale discussione sono iscritti a parlare ancora undici consiglieri.

E il sindaco sta a guardare

Com'era da prevedersi, nemmeno stavolta una vertenza sorta all'ATAAC tra dipendenti e dipendenti ha potuto essere affrontata e risolta pacificamente, a tavolino. Com'era da prevedersi, la prospettiva di una giornata di sciopero per la città, e di caos per la circolazione ha lasciato imperturbato il sindaco. Ciocchetti ha fatto come facevano Tupini e Rebecchini prima di lui. Ma c'è mai stato un sindaco che, preoccupato per i cittadini, si è mosso per risolvere il problema del traffico, e magari in pochissimi giorni, ha fatto un po' di cose per i lavoratori, abbia tentato di prevenire uno sciopero, convocando le parti, invitando alla discussione, cercando almeno di rendersi conto di persona di quel che bolliva in pentola? No, non c'è mai stato. Non c'è stato mai nemmeno un sindaco che pensasse quel che si diceva, e magari in pochissimi giorni, ha fatto un po' di cose per i lavoratori, abbia tentato di prevenire uno sciopero, convocando le parti, invitando alla discussione, cercando almeno di rendersi conto di persona di quel che bolliva in pentola? No, non c'è mai stato.

La delegazione che si è recata presso il ministero del Lavoro, in particolare, ha chiesto che venga convocato il personale delle parti al fine di discutere l'immediata revoca dell'ingiusto provvedimento.

Anche le Confederazioni della CGIL e dell'UIL, che, portandolo, hanno fatto un passo presso il ministero del Tesoro e del Lavoro.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un individuo al volante di un'auto rubata non ha obbedito all'invito della polizia di fermarsi. Dopo un veloce inseguimento è saltato dalla vettura in corsa mentre questa andava a schiantarsi contro una casa.

Un operaio ucciso dal seccione precipitato dall'alto di una gru

ALLE 15,20 IN VIALE DEL VIGNOLA

E' deceduto immediatamente - Le cause: un guasto o un mallore all'uomo addetto alla manovra - L'inchiesta in corso

Un anziano muratore è stato ucciso nel pomeriggio di ieri da un seccione di calce che lo ha colpito al capo precipitando dall'altezza di 15 metri. Non è stato ancora accertato con precisione se il mortale incidente è avvenuto per un guasto alla gru o per un mallore che ha colpito l'operaio addetto alla manovra sulla sommità del palazzo.

La vittima, Giovanni Mancioti, di 54 anni, abitante in via Cola di Rienzo 190, lavorava per conto della ditta Ceppi. Questa attualmente sta eseguendo una sopraelevazione dello stabile di viale del Vignola 39 ed ha affidato la direzione delle opere al geometra Antonio De Stefanis.

Per il trasporto del materiale è stato installato un «tiro» che dal terrazzo sovrastante l'ultimo piano, il quarto scende fino alla strada. La sopraelevazione viene eseguita proprio sul terrazzo.

Alle 15.20 di ieri il Mancioti provvedeva ad impastare in basso la calce e a cararla regolarmente nel seccione che veniva poi sollevato. In alto, al comando della gru, c'era l'operaio Valentino Baiocco di 43 anni.

Riempito il seccione per la onnesima volta, il Mancioti ha cominciato a sollevarlo. Allorché il pesante recipiente è arrivato all'altezza del terrazzo è precipitato di schianto colpendo in pieno il Mancioti.

Gli operai del cantiere e i passanti subito accorsi si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo agghiacciante: l'operaio giaceva con il capo sfracciato, ucciso sul colpo.

Una scena di terrore, qualche ora più tardi, si è svolta sul seccione che era stato colto da un mallore. La polizia, che era stata chiamata in causa, ha provveduto ad avvertire la polizia mentre il corpo della vittima veniva pietosamente coperto.

È stata aperta un'inchiesta sulla sicurezza a cura del commissariato di zona, dell'Ispettorato del lavoro e dell'ENPI. Come abbiamo detto, nulla di definitivo è stato ancora accertato sulle cause. Secondo alcune voci trapelate Valentino Baiocco non ha accettato un tempo il seccione poiché è stato colto da un mallore. Altre informazioni, ugualmente ufficiose, accennano ad un guasto al cavo del «tiro» si sarebbe spezzato al momento del sollevamento del seccione.

Il cadavere di Giovanni Mancioti è stato rimesso dopo il sopralluogo del magistrato e trasportato all'Istituto di Medicina legale.

Le deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale di Roma, riunita sotto la presidenza di S. Giuseppe, ha esaminato ed approvato numerosi proposte di deliberazioni scritte all'ordine del giorno.

Oltre al presidente Bruno, sui provvedimenti approvati, hanno riferito gli assessori Buschi, Bigliaretti, Lotti, Loreti, Marchetti, Marrom, Moronesi e Pochetti.

Tra i provvedimenti approvati meritano particolare menzione l'acquisto di latometri destinati al servizio di vigilanza sanitaria per il controllo del latte, la concessione di licenze per attività sanitarie stradali ed apertura di accesso lungo le strade provinciali, l'impianto di distribuzione di assegni nel podigione Lattanti sani dell'Istituto di assistenza all'infanzia, la concessione di parere favorevole per la istituzione di servizi di autolinee tra Zagarolo Colonna e la Ferrocvia di Santa Apollonia di Marino e la stazione ferroviaria.

La Giunta, infine, ha riconosciuto provvedimenti per il ritiro di S. Giuseppe, tutti i negozi alimentari, mireranno a aperti sino alle ore 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

Argomenti di regolamento, arredamento e merci varie resteranno chiusi per l'intera giornata.

Orario dei negozi per San Giuseppe

Mercoledì 19 marzo, festività di S. Giuseppe, tutti i negozi alimentari, mireranno a aperti sino alle ore 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

Argomenti di regolamento, arredamento e merci varie resteranno chiusi per l'intera giornata.

Malviventi in auto rubano la borsa a due donne nelle strade del centro

I ladri viaggiavano su una «1100» grigia - Il bottino costituito da ventimila lire e da un assegno di uguale entità - Vana battuta della Squadra Mobile

Tre malviventi, a bordo di un'auto, hanno derubato la borsetta della scorsa notte due signore in pieno centro in via del Governo Vecchio. I furti sono avvenuti a distanza di pochi minuti. Le indicazioni sulle caratteristiche somatiche dei ladri, che in entrambi i casi ha compiuto lo «strappo», corrispondono perfettamente. La Mobile ha condotto una battuta senza esito.

A mezzanotte e venti la signora Teresa Fasani percorreva via del Cestari, una strada che dista dal Parlamento, insieme al marito, diretta alla sua abitazione in via della Minerva 5. Le si è avvicinata una «millecinque» grigia con tre persone a bordo. Allorché l'auto ha rasentato la donna un giovane è sceso per un istante ed ha strappato la borsetta contenente un assegno di 20.000 lire.

Le due donne sono state accompagnate negli uffici della Mobile e interrogate per raccogliere elementi utili alla identificazione dei ladri. Sono state mostrate loro anche numerose fotografie segnalatiche di «scippatori».

La polizia continua le indagini sulla recente furtiva attività di Salvatore Suriano, il ladro che aggredì alcuni giorni or sono il guardiano del cinema «Principe». Francesco Ariani, che fu smascherato grazie all'intelligente collaborazione del cane poliziotto «Dux», è stato accertato che il malvivente aveva organizzato un «furfante al buco» nel negozio di argenteria del signor Paolo Emilio Montagna, in via Cola di Rienzo 238, e che per portarlo a termine si era munito di una completa attrezzatura da scasso.

Il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

una volta di più, il Suriano era uscito dal carcere di Civitavecchia un anno fa, dopo aver scontato una condanna per furto aggravato e associazione a delinquere, e si era stabilito in quella stessa città presso amante Anna Berni. Durante una perquisizione

Il progresso

Sissignori, anche il progresso è un fatto relativo. E balza per giunta a 3 marce... L'affare comunque è stato concluso. «Mi raccomando, quanto per la conoscenza che ne hanno gli uomini. L'avvocato C. B. un vecchio gentiluomo dai modi ottocenteschi, possedeva da tempo immemorabile una «Balilla 3 marce». L'aveva acquistata in una occasione solenne, il conferimento della commenda e non si era mai risolto a separarsene. Giorni fa ha ceduto alle insistenze della moglie (oh, intransigente vanità femminile!) e si è recato da un notaio commerciale di via... Vorrei cambiare la mia macchina. «Siamo lieti di servirvi. Che tipo è?». «Una Balilla, ma dico... perfettamente marciante. Può vederla, e qui fuori». Poi con un pizzico di commoimento: «Ha l'età del mio figlio minore...». «E che tipo è?». «In quarant'anni, in quarant'anni, in quarant'anni...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico. Capirà, non possiamo salutarla molto una...». «Sì, ma ora non supera i 50». «E' impossibile». «Le assicuro». «Scusi se insisto, ma in quarta anche ora va tranquillamente a 60». «In quarta, in quarta...». «Mi hanno consigliato una «millecinque». Si dice così?». «Sì, sì, solo che, francamente, il mio non sarà molto vantaggioso dal punto di vista economico.